

Il report di Goletta Verde

Litorale promosso con la... sufficienza

Effettuati i prelievi in diversi punti della costa per rilevare inquinanti

Antonella Balestrieri

Promossa, anche se non a pieni voti, la costa della città di Corigliano Rossano, tra i sei punti monitorati da Goletta Verde in provincia di Cosenza. Nello specifico tutti risultati sono entro i limiti di legge. Si tratta del punto sulla spiaggia di fronte al torrente Coriglianeto in località Marina di Schiavonea a Corigliano Calabro e di un punto sulla spiaggia di fronte la foce del torrente Colognati a Marina di Rossano. Gli altri in provincia hanno interessato la spiaggia di fronte al canale del pescatore a Villapiana Lido; la foce del Crati in località Laghi di Sibari, nel Comune di Cassano Jonio; di un punto sempre sulla spiaggia presso la foce del fiume Bagni, al confine tra i territori comunali di Acquappesa e Guardia Piemontese e infine su un punto sulla spiaggia presso la foce del Noce a Tortora Marina.

È questa in sintesi una fotografia scattata lungo le coste della Calabria da un team di tecnici e volontari di Goletta Verde, la storica campagna di Legambiente dedicata al monitoraggio ed all'informazione sullo stato di salute delle coste e delle acque italiane. A parlarne, nel corso di una conferenza stampa tenutasi a Corigliano-Rossano, alla quale hanno partecipato Anna Parretta, presidente di Legambiente Calabria, Caterina Cristofaro, direttrice di Le-

gambiente Calabria, Antonio Nicoletti, responsabile aree protette e biodiversità di Legambiente, Isabella Vulcano di Legambiente Corigliano-Rossano, Sergio De Caprio, assessore all'Ambiente della Regione Calabria e Flavio Stasi, sindaco di Corigliano-Rossano.

Per la prima volta quest'anno la campagna ambientalista non segue il classico itinerario coast to coast a bordo dell'imbarcazione, che si prende una piccola pausa nel rispetto delle restrizioni per il distanziamento fisico imposte dalla pandemia. Tra le iniziative organizzate dai volontari, l'attività di beach litter sulla spiaggia di Corigliano-Rossano ha visto la raccolta e la classificazione di un totale di 1262 rifiuti, di cui 736 mozziconi di sigarette (il 58,3% del totale), seguiti da pezzi di plastica con raggio da 2,5 cm a 50 cm (150 pezzi, l'11,8% del totale), tappi o coperti di bevande (40 pezzi, il 3,17%), tappi di bottiglie, di barattoli o linguette di lattine - 33 pezzi, il 2,6% del totale - e infine anelli di plastica (30 pezzi, il 2,38%). "È bene ricordare-spiegano- che il monitoraggio di Legambiente non vuole sostituirsi ai controlli ufficiali". I parametri indagati sono microbiologici (Enterococchi intestinali, Escherichia coli) e vengono considerati come "inquinati" i campioni in cui almeno uno dei due parametri supera il valore previsto dalla normativa sulle acque di balneazione vigente in Italia e "fortemente inquinati" quelli in cui i limiti vengono superati per più del doppio del valore normativo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA